

ASPIRINA ed HERPES

L'ASPIRINA BATTE ANCHE L'HERPES

L' **aspirina** ha una nuova applicazione. Riesce a ridurre drasticamente, e in molti casi a eliminare del tutto, il dolore prodotto dall'Herpes Zoster, malattia meglio nota come **'Fuoco di Sant' Antonio'**. La buona notizia è stata data al Convegno "Aspirina, medicina del secolo", organizzato tempo fa a Venezia dalla Bayer, azienda proprietaria del marchio, per festeggiarne i 100 anni dalla fortunata realizzazione.

Artefice della scoperta, un italiano, il professor Giuseppe De Benedictis, professore associato di Neurochirurgia all' Università di Milano e direttore del Centro di terapia del dolore del Policlinico. Il cattedratico ha dimostrato che applicando sulla zona colpita degli **impacchi a base d' una soluzione di aspirina (le compresse vanno macinate in una quantità variabile da mezzo grammo a due grammi, secondo l' estensione della zona da curare) ed etere etilico (da 20 a 400 millilitri), si ottiene una riduzione del dolore variabile dal 50 al 100 per cento, riscontrabile nell' 80-90 per cento dei casi di malattia acuta, nonché nel 60-65 per cento dei malati cronici.**

Aspirina antiherpes

Da compressa a pomata antiherpes. L'aspirina si rivela efficace anche nella cura dell'herpes zoster, più noto come fuoco di Sant'Antonio. «Innescata dal virus della varicella, la malattia provoca un dolore intenso che può durare a lungo, anche dopo la fase acuta» spiega Giuseppe De Benedictis, direttore del Centro della terapia del dolore dell'università di Milano e ideatore della nuova combinazione terapeutica. «Le terapie finora usate impediscono al virus di replicarsi, mentre i comuni analgesici non attenuano il dolore. Un risultato che è invece garantito dall'applicazione locale di una pomata a base di acido acetilsalicilico e etere etilico, una preparazione galenica che accelera anche i tempi di guarigione». (Paola Trombetta)

<http://www.giuseppedebenedittis.it/>

L' esperienza milanese, che è stata pubblicata sulla rivista scientifica **'Pain'**, è ancora piccola, riguardando solo 150 pazienti, ma è già stata ripetuta con successo da altre università italiane e conta oggi su alcune centinaia di casi. Secondo il professor De Benedictis, l' efficacia della nuova terapia sarebbe dovuta al fatto che **l'etere, potente sgrassante della cute, riduce la barriera adiposa, consentendo all'aspirina di raggiungere direttamente i recettori del dolore con un forte effetto analgesico.** **L' efficacia del trattamento è anche dovuta al fatto che la somministrazione dell'aspirina a livello topico consente di darla in concentrazioni 100 volte superiori rispetto a quando viene data per bocca, perché gli effetti collaterali sono poco significativi.** Il nuovo approccio terapeutico era stato provato per la prima volta, nell'88, dall'

americano Robert King, che però abbinava all' aspirina il cloroformio meno disponibile, più tossico e meno analgesico.



La svolta terapeutica desta particolare interesse non solo per le nuove possibilità di cura di una malattia finora poco trattabile dal punto di vista del dolore, ma anche per il momento epidemiologico in cui arriva: la diffusione dell'Herpes Zoster negli ultimi trent'anni è infatti aumentata del 64 per cento e si stima che, nel nostro Paese, provochi tra i 150 e i 200 mila nuovi malati all'anno. In più s'è abbassata l'età dei pazienti: prima erano 60-70enni, oggi sono sempre più spesso sotto i 50 anni, anche a seguito della diffusione dell' Aids. L' Herpes compare infatti come conseguenza della riduzione delle difese immunitarie, problema che, com'è noto, è esploso epidemiologicamente con l' Aids.

TERAPIA: EFFETTUARE 3 APPLICAZIONI GIORNALIERE

HERPES LABIALE

Le cure attualmente in commercio sono sintomatiche ma non sradicano il virus, quindi è consigliabile ai primi sintomi premonitori dell'herpes labiale, che si manifestano 6/12 ore prima della comparsa dell'eritema vero e proprio, iniziare una cura con un antivirale specifico, a base di aciclovir e penciclovir, informa di pomata locale (Zovirax o Vectavir).

Un altro rimedio che aiuta l'herpes a guarire più rapidamente e diminuisce la possibilità di contagio, è l'utilizzo di **Compeed Herpes Patch, un cerottino** invisibile da applicare sulla vescicola che ha anche la funzione di minimizzarla alla vista degli altri.

ANCORA ed ottimo infallibile rimedio:

applicazione di TEA TREE OIL, da acquistare in Farmacia, almeno 2 volte al giorno

Quando il disturbo si ripresenta, esistono altri metodi per combatterlo, come le soluzioni a base di solfato di zinco o di etere, che accelerano la crostificazione.